

Archeologia

I tesori della Valle d'Aosta alla Borsa di Paestum

Anche la Valle d'Aosta ha preso parte alla 18ª edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum che si è aperta il 29 ottobre per chiudersi oggi.

La Valle ha messo in mostra alcuni suoi beni, in particolare ha presentato il lavoro di restauro e valorizzazione fatto al Pont d'Ael di Aymavilles, storico ponte acquedotto di epoca romana. A Paestum erano presente l'assessore alla Cultura, Emily Rini; il sovrintendente ai Beni culturali, Roberto Domaine e le ar-



Emily Rini con il sindaco Voza

cheologhe Alessandra Armirrotti e Cinzia Joris. La Valle ha presentato anche il parco archeologico di St-Martin de Corléans che dovrebbe aprire al pubblico l'anno prossimo, dopo decenni di lavori.

Rini ha sottolineato l'importanza di questo appuntamento: «È una vetrina per il mondo della cultura e dell'archeologia, un evento al quale la Valle d'Aosta non poteva mancare». Poi aggiunge: «In questa occasione ho avuto la possibilità di confrontarmi con l'Amministrazione del Comune di Capaccio Paestum. Dialogando di cultura e patrimonio culturale con il sindaco Italo Voza, ho potuto apprendere che condividiamo numerosi punti relativi alle strategie di valorizzazione del patrimonio culturale». E ha annunciato «la possibilità di attivare sinergie tra le due realtà». [c. p.]

